

## **Patto associativo**

Approvato il 19/3/2015 in occasione dell'assemblea congiunta del Consiglio Direttivo e dei soci produttori di GASretto

Il Gruppo d'Acquisto Solidale (G.A.S.) si costituisce, in genere, per favorire la riflessione sui temi dell'alimentazione con prodotti biologici, l'acquisto dei prodotti stessi a prezzi accessibili e per stabilire patti fiduciari tra consumatori e produttori (soprattutto locali).

Questo "canale fiduciario" tra produttori e consumatori si basa su principi e concetti:

- valorizzazione dei prodotti locali derivanti da produzione naturale e/o biologica;
- prezzo equo;
- consumo critico e consapevole;
- filiera etica: legalità e rispetto dei diritti dei lavoratori.

La merce termina di essere solo prodotto e diventa anche strumento di relazione tra soggetti che permette di andare oltre i ruoli di produttori e consumatori. I primi si distinguono dai produttori della grossa distribuzione perché possiedono un'interpretazione diversa del ciclo di produzione e della distribuzione dei prodotti che fa propri i principi di cui sopra; i secondi scelgono di diventare ConsumAttori agendo così, tramite i propri acquisti, sulla rete economica e sociale locale.

Il GAS può essere definito da tre aggettivi: piccolo, locale e solidale. Piccolo per permettere un'organizzazione semplice e per favorire la relazione tra i soci, locale perché interessato e responsabile del territorio che abita e solidale per il principio di solidarietà e comunanza esistente tra i soci, con i produttori e con l'ambiente.

In aggiunta a questi concetti di base, che caratterizzano tutti i GAS della rete nazionale, GASretto vuole delineare alcuni principi e punti organizzativi per migliorare la funzionalità interna e le relazioni umane e produttive all'interno dell'associazione.

**Scelta e conoscenza dei produttori:** la cerchia dei produttori non resta uguale a se stessa nel tempo e questo comporta la necessità, oltre che il piacere, di allargarla. Il produttore che desidera entrare a far parte del GAS si presenta possibilmente in assemblea soci - produttori o al direttivo dell'associazione. Quest'ultimo si occupa di coordinare la visita preliminare presso l'azienda interessata assieme ai produttori già esistenti e ai soci interessati. In questo modo verrà realizzato il principio della **certificazione partecipata** necessaria a far sì che si crei quel rapporto di fiducia di cui sopra. Se si presenta un nuovo potenziale produttore, viene richiesta la compilazione di una **scheda di presentazione introduttiva**. Se da questa viene fuori un

profilo produttivo coerente con i principi del GAS, si procede all'organizzazione della visita partecipata con soci e produttori, in caso contrario la visita verrà evitata.

Una **comunicazione** sincera e partecipata permette di rendere il GAS una vera organizzazione di consumatori e produttori. Le comunicazioni attengono tutte le attività propriamente del GAS così come quelle associative. Per stimolarle proponiamo di scegliere un canale di comunicazione comune che vada oltre le telefonate logistiche. Ciascun produttore comunica un indirizzo e-mail o contatto facebook tramite il quale il GAS può celermente avere informazioni operative.

Un GAS funziona se anche i produttori decidono di investirci garantendo **presenza e partecipazione costante** sulla base di una considerazione: **il gas è un progetto comune** nel quale spendersi a media lunga scadenza secondo i principi di lealtà e affidabilità che caratterizzano il rapporto con i consumatori. Su questi principi anche GASstretto richiede **una partecipazione costante e leale**. Fermo restando la possibilità che si presentino situazioni emergenziali che impediscono la partecipazione dei produttori al mercatino (o ad altre iniziative), non viene però approvata l'assenza non giustificata e non comunicata precedentemente all'assemblea dei produttori stessi e al direttivo di GASstretto via mail o telefonicamente. La partecipazione ad altri eventi cittadini resta ovviamente libera nella misura in cui permette di conciliare la presenza anche al mercatino di GASstretto. Generalmente dopo un certo numero di assenze non giustificate (al momento indicate con un numero pari a 3) dettate da comportamenti di convenienza, l'assemblea si riserva il diritto di deliberare sulla partecipazione del produttore al GAS.

**Rapporto con i soci di GASstretto:** per agevolare la partecipazione al Mercatino e il rapporto con i suoi utenti, proponiamo e richiediamo **l'esposizione del tipo di prodotto** (se biologico o a km0), la qualità, il prezzo, la data di confezionamento e gli ingredienti. Il prezzo deve essere equo e bilanciato rispetto al lavoro e al tipo di produzione. L'etichetta serve a realizzare una comunicazione sincera con i soci in quanto GASstretto fa proprio il concetto di **produzione naturale della tradizione** così come la valorizzazione di prodotti trasformati provenienti da autoproduzioni. La certificazione biologica è un elemento aggiuntivo del quale il produttore può scegliere di dotarsi, ma, in GASstretto, non viene considerata di per sé garante di qualità, genuinità o legalità.

**La programmazione** come strumento di **affidabilità e fidelizzazione**, perché il GAS possa giovare delle buone prassi dell'imprenditorialità: anche una realtà piccola e basata su rapporti semplici e informali come quella di un GAS può beneficiare del valore aggiunto dato dalla progettualità che ciascun

produttore è in grado di condividere con le famiglie che, in tal modo, sanno di poter contare su una gamma di prodotti delineata di stagione in stagione, e potranno quindi decidere di rivolgersi al GAS per approvvigionarsi di quei prodotti, anche per singole richieste o fabbisogni particolari. Per questo motivo, e con queste finalità, è **necessario che ciascun produttore compili l'apposita scheda annuale** indicando quali siano le colture cui si dedica nelle varie stagioni dell'anno, quali animali allevati e, in funzione di ciò, quali prodotti freschi e conservati intende mettere a disposizione del GAS. Tale scheda, opportunamente condivisa con i ConsumAttori, diventerà la vetrina del produttore e servirà da guida-calendario per i loro acquisti. A questo proposito in una seconda fase, anche in relazione alla disponibilità della sede del GASstretto, sarà possibile redigere un **"Listino del GAS"**, per ordini on-line o altre finalità.

Il GAS resta lo spazio delle **autoproduzioni**, senza le quali cadrebbe il principio stesso del gas e del mercatino. Ciononostante ci sono casi di **rivendita di prodotti di terzi**. In questo caso il produttore è obbligato a dichiarare la presenza di prodotti altrui (intesi come produttori non facenti parte del GAS) tramite la compilazione delle schede e le etichette. Sulla base dei principi di **fiducia e rispetto della stagionalità**, l'assemblea delibera che è possibile avere massimo uno o due prodotti di altri produttori terzi per i quali **il produttore del gas si fa garante** e dei quali **comunica esplicitamente** provenienza e qualità come farebbe con i suoi prodotti.

La **Biodiversità** come **ispirazione e finalità**: l'obiettivo di tutti noi è, tra gli altri, quello di preservare la biodiversità dei semi antichi, che rappresentano oltretutto un forte segno di identità culturale: ciascun produttore si impegna a riscoprire e promuovere la coltivazione delle sementi ormai quasi abbandonate, e il GAS si dedicherà alla giusta promozione presso i soci dei prodotti così ottenuti.

I produttori di GASstretto riconoscono che il GAS fornisce loro visibilità e la possibilità di farsi conoscere oltre che di valorizzare i loro prodotti giovandosi del contatto diretto con i consumatori. Tale contatto sociale è non solo gratificante, ma permette l'avvicinamento campagna-città che normalmente viene perso. Il gas dà quindi la possibilità di accedere a prodotti normalmente considerati difficili da reperire (distanti e inaccessibili) e fa conoscere zone quasi abbandonate o ormai poco frequentate. Il GAS serve a riscoprire antichi sapori, a capire che *"i piselli non crescono in scatola"*, che ogni luogo ha delle caratteristiche da conoscere e trasmettere.

L'impegno dei produttori quindi assieme al direttivo dell'associazione è rivolto ad assicurare una partecipazione attiva che punti alla **valorizzazione del territorio** e allo sviluppo dell'economia locale.